



TUTTO È DISEGNO

Arte immersiva

Claudia Wieser al lavoro. Nata nel 1973, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Monaco. La sua galleria in Italia è Studio SALES, a Roma.



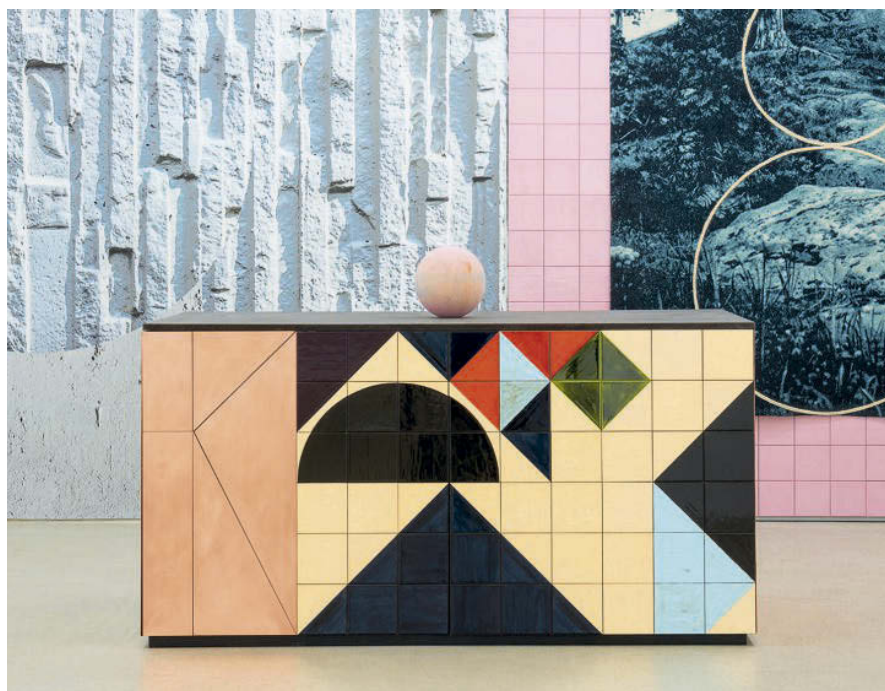
SENZA TITOLO, 2018

Acrilici e inchiostro su legno

Una forma-archetipo familiare (vaso, bottiglia), un decoro che evoca le geometrie Bauhaus: oggetto ibrido, a metà tra artigianato e arte.

Geometria, colore, relazione con lo spazio e con lo spettatore. Nel lavoro di un'artista tedesca, una nuova idea di «opera totale». Tra scultura, disegno e installazione

ZONA DI CONFINE



L'artista tedesca Claudia Wieser ama usare ceramica, piastrelle, carta da parati e metalli. E spesso le sue sculture sembrano avere una funzionalità: tavolini, plinti, specchi, panche rivestiti da geometrie colorate. I suoi riferimenti vanno da Klee e Klimt al Bauhaus: le interessa lo spazio architettonico e il modo in cui viene decorato, definito, riempito. Le sue installazioni rivoluzionano il *white cube* dello spazio espositivo: non più contenitore asettico ma scenografia viva, opera a 360 gradi. Lavorando sull'idea del confine tra arte pura e arte applicata, che diventa un terreno tutto da esplorare.

Testo di Ruben Modigliani